

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 1 –
DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA - COMPONENTE
3 – CULTURA 4.0 (M1C3) – MISURA 1 “PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA
GENERAZIONE” - INVESTIMENTO 1.3 “MIGLIORARE L'EFFICIENZA ENERGETICA IN
CINEMA, TEATRI E MUSEI”**

**ATTO D'OBBLIGO CONNESSO ALL'ACCETTAZIONE DEL FINANZIAMENTO CONCESSO
DAL MINISTERO DELLA CULTURA PER IL PROGETTO** "INSTALLAZIONE DI LED - LED LIGHTING

SYSTEM e IMPLEMENTAZIONE DELLA DOMOTICA E SOSTITUZIONE DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E RAFFRESCAMENTO

AL TEATRO DAL VERME DI MILANO"

CUP D49B22000010006

VISTI

- il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- il decreto legge 1 marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55 recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, e, in particolare, l'art. 12, recante “Provvedimenti attributivi di vantaggi economici”;
- il decreto legislativo del 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del Paesaggio*” e ss.mm.ii;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “*Norme in materia ambientale*”;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante il codice dei contratti pubblici;
- il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- in particolare, la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “*Patrimonio culturale per la prossima generazione*”, Investimento 1.3: “*Migliorare l'efficienza energetica in cinema, teatri e musei*”;
- il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012; 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) 2014/651 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea e, in particolare, gli articoli 4 e 53;

- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” e in particolare l’art. 8, comma 1, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, nonché l’art. 9 ai sensi del quale alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia*»;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n. 123, ed in particolare l’articolo 26-bis del d.P.C.M. n. 169 sopra citato che ha istituito fino al 31 dicembre 2026 presso il Segretariato generale l’Unità di missione per l’attuazione del PNRR, quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario che, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Segretario generale, assicura il coordinamento e l’attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero;
- il decreto del Segretario Generale n. 10 del 20 gennaio 2022 recante “*Modello di Governance per l’attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura*” che individua quale Struttura Attuatrice dell’investimento “1.3 Migliorare l’efficienza energetica, in cinema, teatri e musei”, e, nello specifico, per i Teatri ed i Cinema, la Direzione Generale Spettacolo attribuendone le relative funzioni;
- il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante “*Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*” pubblicato nella G.U. n. 100 del 30 aprile 2022, come convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso*”;
- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021 recante l’individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell’articolo 8, comma 1, del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77;

- il decreto del Segretario Generale n. 528 del 7 luglio 2021 recante “Modello di Governance per l’attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della Cultura”;
- l’articolo 2, comma 1, del sopracitato decreto che individua la Direzione generale Spettacolo quale struttura attuatrice della Misura M1C3 – 1.3 per i teatri e i cinema;
- il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all’assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;
- il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121 sulle “*Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell’Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali*” e, in particolare, l’articolo 10, commi 1-6, che definiscono alcune procedure per l’attuazione del PNRR, prevedendo che le amministrazioni responsabili stabiliscano criteri di assegnazione delle risorse ulteriori rispetto a quelli ordinari previsti dalla disciplina di settore e idonei ad assicurare il rispetto delle condizionalità, degli obiettivi iniziali, intermedi e finali e dei cronoprogrammi previsti dal PNRR, nonché i relativi obblighi di monitoraggio;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;
- la circolare del Ministero dell’economia e delle finanze 14 ottobre 2021, n. 21, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*”;
- il decreto ministeriale dell’11 ottobre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 279 del 23 novembre 2021, con il quale il Ministero dell’Economia ha reso note le procedure per la gestione del PNRR in merito alle risorse messe in campo;
- l’articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- l’articolo 1, comma 1044 dello stesso art. 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell’Economia e delle Finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- l’articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”;

- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente*” (cd. DNSH) e successive modifiche e integrazioni;
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 21 giugno 2022, n. 27, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR*”;
- la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 4 luglio 2022, n. 28, recante “*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative*”;
- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, i diritti delle persone con disabilità e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
- il decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante “*Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR*”;
- gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTI INOLTRE

- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*”, come modificato dal decreto legge 8 ottobre 2021, n. 139;
- il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- la nota n. 11495 del 25 marzo 2022 con la quale il Segretario generale ha manifestato l'interesse del Ministero ad avviare interlocuzioni con la Direzione Investigativa Antimafia al fine di stipulare un Protocollo d'intesa con la medesima per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'utilizzo dei fondi destinati agli investimenti pubblici, volto a definire modalità di collaborazione mirate al rafforzamento delle attività di prevenzione e contrasto delle organizzazioni di criminalità organizzata, anche di tipo mafioso, nell'ambito delle procedure di appalto, autorizzazione, concessione e riconoscimento di benefici economici, anche relative agli interventi connessi al PNRR, in forza del quale la Direzione Investigativa Antimafia è individuata dal Ministero della Cultura quale possibile destinataria dei dati personali acquisiti;

VISTI ALTRESÌ

- l'Avviso Pubblico, rep. n. 1972 del 22 dicembre 2021, per la presentazione di Proposte di intervento per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati (obiettivi 2 e 3), con una dotazione finanziaria totale pari a 200 milioni di euro;

- la ricezione delle proposte progettuali complete della strategia e degli obiettivi di intervento, delle informazioni identificative al momento disponibili (es: CUP, CIG), delle informazioni anagrafiche inerenti il Soggetto attuatore, del CUP, dei budget previsionali e relative tipologie di costi previsti, dei risultati attesi quantificati in base agli stessi indicatori adottati per *milestone* e *target* della misura e dei relativi tempi di realizzazione, nonché del cronoprogramma di attuazione e spesa dei singoli progetti;
- il documento descrittivo del progetto, firmato dal Legale Rappresentante del soggetto attuatore, che ha ulteriormente dettagliato il progetto;
- l'assegnazione delle risorse stabilita con decreto del Segretario Generale n. 452 del 7 giugno 2022 e ss.mm.ii. ai soggetti attuatori per ciascun progetto oggetto di finanziamento a valere sull'Avviso Pubblico rep. n. 1972 del 22 dicembre 2021 e i relativi allegati B1 e B2 in cui sono riportate le graduatorie di valutazione delle proposte pervenute;
- la disposizione del Direttore generale Spettacolo rep. 6 del 28 luglio 2022, recante “*D SG 07.06.2022 n. 452 - Assegnazione delle risorse a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 “Patrimonio culturale per la prossima generazione”, Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei” finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU – Specifica DGS*”;

CONSIDERATA la necessità di perfezionare l'atto di assegnazione delle risorse con un atto d'obbligo da sottoscrivere digitalmente dal Soggetto attuatore;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

FONDAZIONE I POMERIGGI MUSICALI _____, C.F. 80078650159 _____, in persona de
GIOVANNI BATTISTA BENVENUTO _____, nato a MONTEROSSO AL MARE¹ 18/03/1947 _____,
nella qualità di PRESIDENTE E LEGALE RAPPRESENTANTE _____ (di seguito “Soggetto attuatore”);

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ QUANTO SEGUE

Art. 1

Oggetto

Il Soggetto attuatore dichiara di aver preso visione dell'Avviso e del decreto di assegnazione delle risorse nonché della normativa nazionale ed eurounitaria sul PNRR e di accettare espressamente e integralmente tutti i termini, gli obblighi e le condizioni ivi previste.

Dichiara altresì, di accettare, in qualità di Soggetto attuatore, il finanziamento concesso a valere sul PNRR Missione 1 Componente 3 Investimento 1.3, per l'importo complessivo di Euro 650.000,00.- _____, destinato alla copertura dei costi così come declinati e dettagliati nel documento descrittivo del Progetto presentato in data 17/03/2022 _____ e allegato sub 1 al presente atto (di seguito anche “documento descrittivo del Progetto”).

Dichiara di impegnarsi a svolgere il Progetto come indicato nel documento descrittivo del Progetto.

Art. 2

Termini di attuazione del progetto, durata e importo del presente atto

Il Soggetto attuatore si impegna ad avviare e portare materialmente a termine le attività, indicate dettagliatamente nel progetto, entro le date indicate nel documento descrittivo del Progetto e nel cronoprogramma ivi specificato, ovvero nelle diverse date che verranno concordate tra le parti tramite l'aggiornamento del predetto cronoprogramma, secondo le modalità di cui all'art. 6 del presente atto.

Per la realizzazione delle attività, l'importo finanziato è indicato nel decreto di assegnazione delle risorse e nel documento descrittivo del Progetto, eventualmente riprogrammato come sopra previsto.

Art. 3

Obblighi del Soggetto attuatore

Il Soggetto attuatore si obbliga:

1. ad attuare il progetto nel rispetto delle condizioni e dei termini previsti dall'Avviso Pubblico rep. n. 1972 del 22 dicembre 2021 e dal decreto di assegnazione delle risorse del Segretario Generale n. 452 del 7 giugno 2022 e ss.mm.ii, nonché in rispondenza alle previsioni del documento descrittivo del Progetto e del relativo cronoprogramma, garantendo: a) l'avvio del Progetto entro il 31 dicembre 2022; b) la comunicazione al Ministero della Cultura dell'avvio tempestivo delle attività progettuali; c) la conclusione del Progetto entro il 30 settembre 2023/31 dicembre 2024/31 dicembre 2025/; d) l'integrale rispetto della tempistica indicata nel cronoprogramma, anche in riferimento ai termini di conclusione dei singoli interventi/operazioni e in funzione del raggiungimento dei *milestone* e *target* dell'Investimento ; e) che i beni oggetto degli interventi/operazioni corrisponderanno (per numero e tipologia) a quelli indicati nel Progetto;
2. ad assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa eurounitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
3. a realizzare gli interventi/operazioni in conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) di cui alla Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 (DNSH) e, in tal senso prevedere che le procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici ovvero i contratti di appalto stipulati includano criteri che assicurino la conformità agli orientamenti tecnici sull'applicazione del suddetto principio, mediante l'uso di un elenco di esclusione e alla normativa ambientale dell'UE e nazionale. In particolare, dovranno essere escluse le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente, anche tenendo conto delle note a piè di pagina dell'allegato riveduto della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 relativo all'investimento in parola;
4. a trasmettere tempestivamente i documenti comprovanti il rispetto del DNSH in rispondenza all'elenco allegato sub 2 al presente atto per le parti attinenti al progetto finanziato e comunque nel rispetto dei contenuti della Guida Operativa DNSH di cui alla circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, e successive modifiche e integrazioni;

5. rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali;
6. rispettare il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e producendo dati relativi ai destinatari effettivi dei progetti anche disaggregati per genere e adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento nella Descrizione delle funzioni e delle procedure poste in essere dalla medesima, e nella connessa manualistica allegata;
7. a garantire che i beni oggetto di contributo mantengano la loro destinazione e non vengano alienati per un periodo pari a 5 anni se beni mobili e 10 anni se beni immobili dal collaudo e/o regolare esecuzione di lavori, servizi e forniture, ovvero altro documento equipollente nel caso di interventi non soggetti alla disciplina degli appalti;
8. a rispettare il Regolamento (UE) 2014/651 del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
9. a rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
10. a garantire l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale;
11. a rispettare il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (DNSH) e secondo le indicazioni delle Linee Guida MEF;
12. ad adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti eurounitari e a quanto indicato dalla Direzione Generale Spettacolo ivi compreso il Sistema di Gestione e Controllo relativo al PNRR versione 1.0 del 29 aprile 2022 (di seguito anche "Si.Ge.Co.") e la connessa manualistica allegata;
13. a sottoporre alla Direzione Generale Spettacolo le eventuali modifiche al Progetto;
14. a garantire, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto e ricorrendone i presupposti normativi oggettivi e soggettivi, il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
15. a rilevare tutti i dati finanziari, fisici e procedurali inerenti ogni singola operazione, assicurandone veridicità, affidabilità e coerenza;
16. ad adottare il sistema informatico (ReGiS) utilizzato dal Ministero della Cultura finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascun intervento/operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dalla Direzione Generale Spettacolo o da altre Amministrazioni centrali competenti in materia di gestione e attuazione degli interventi finanziati con le risorse del PNRR;
17. a caricare mensilmente sul sistema informatico (Regis) i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta da quest'ultimo;
18. a garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale e di quelli che comprovano il conseguimento degli obiettivi del Progetto quantificati in base agli stessi indicatori adottati per *milestone* e *target* dell'Investimento e assicurarne

mensilmente l'inserimento nel sistema informativo e gestionale (ReGiS) nel rispetto delle indicazioni che saranno fornite dalla Direzione Generale Spettacolo del MiC;

19. a validare i dati alle scadenze comunicate e con le modalità richieste;
20. a fornire tutte le informazioni richieste relativamente alle procedure e alle verifiche in relazione alle spese rendicontate conformemente alle procedure e agli strumenti definiti nella manualistica adottata dalla Direzione Generale Spettacolo del MiC di cui al Si.Ge.Co;
21. a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta della Direzione Generale Spettacolo titolare di intervento PNRR, dell'Unità di Missione, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario;
22. a facilitare le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli della Direzione Generale Spettacolo, dell'Unità di Missione, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che verranno effettuate anche attraverso controlli in loco presso lo stesso Soggetto attuatore e, comunque, tutti i soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività del Progetto;
23. a garantire la disponibilità dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute e dei target realizzati così come previsto ai sensi dell'articolo 9 punto 4 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
24. a predisporre i pagamenti secondo le procedure stabilite dalla Direzione Generale Spettacolo, contenute nel Si.Ge.Co. e nella relativa manualistica, nel rispetto del piano finanziario e cronogramma di spesa approvato, da aggiornare almeno due volte l'anno entro il 31 gennaio e entro il 31 luglio, inserendo nel sistema informatico i relativi documenti riferiti alle procedure e i giustificativi di spesa e pagamento necessari ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 22 del Reg. (UE) n. 2021/241 e dell'art. 9 del decreto legge n. 77 del 31/05/2021, convertito con legge n. 108/2021;
25. ad inoltrare le Richieste di pagamento alla Direzione Generale Spettacolo con allegata la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute - o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi - e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori associati al progetto nel periodo di riferimento per il contributo al perseguimento dei target associati alla misura PNRR di riferimento (cfr. art. 7), e i documenti giustificativi appropriati secondo le tempistiche e le modalità riportate nei dispositivi attuativi;
26. ad adottare una codificazione contabile adeguata (es. utilizzo di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative alle risorse del PNRR dedicate a specifici progetti); in particolare, a garantire l'utilizzo di un conto corrente dedicato necessario per l'erogazione dei pagamenti e l'adozione di un'apposita codificazione contabile¹ e informatizzata per tutte le transazioni relative al Progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
27. a partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dalla Direzione Generale Spettacolo;

¹ Ai sensi dell'art. 9, comma 4, del decreto-legge n. 77/2021.

28. a rispettare l'obbligo di indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) su tutti gli atti amministrativi e contabili;
29. ad assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione, identificazione e rettifica dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
30. ad effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle al Ministero della Cultura, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
31. a presentare, con cadenza almeno bimestrale, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso pubblico rep. n. 1972 del 22 dicembre 2021 ed atti conseguenti, nonché degli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo, al perseguimento dei *target* e *milestone* del Piano, comprovandone il conseguimento attraverso la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
32. porre in essere, pena la revoca del contributo, attività di monitoraggio sugli avanzamenti finanziari, fisici e procedurali del progetto, secondo le modalità definite dall'art. 11 dell'Avviso pubblico rep. n. 1972 del 22 dicembre 2021, garantendo la raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell'attuazione delle attività e dei risultati;
33. a contribuire al raggiungimento dei *milestone* e *target* associati alla Misura e fornire, su richiesta dalla Direzione Generale Spettacolo, le informazioni necessarie per la predisposizione delle dichiarazioni sul conseguimento dei *target* e *milestone* e delle relazioni e documenti sull'attuazione del Progetto; in particolare, a garantire l'attuazione dell'intervento nei tempi previsti e condivisi a livello eurounitario e il raggiungimento di *milestone* e *target* associati trasmettendo, al riguardo, una relazione semestrale sullo stato di avanzamento dell'intervento illustrativa del livello di conseguimento dei *target* e *milestone*;
34. a rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex D.Lgs. n. 97/2016 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il Progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del Progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR; fornire i documenti e le informazioni necessarie secondo le tempistiche previste e le scadenze stabilite dai Regolamenti eurounitari, dall'Unità di Missione e dalla Direzione Generale Spettacolo e per tutta la durata del Progetto;
35. ad individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa, definita nel cronoprogramma relazionando all'Amministrazione centrale titolare di intervento sugli stessi;
36. a garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo informata la Direzione Generale Spettacolo sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni oggetto del progetto e comunicare le irregolarità o le frodi riscontrate a seguito delle verifiche di competenza

e adottare le misure necessarie, nel rispetto delle procedure adottate dalla stessa Direzione Generale Spettacolo in linea con quanto indicato dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/2041. In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione del PNRR individuati nel presente articolo saranno attivati, ove possibile, i poteri sostitutivi di cui all'art. 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77.

Art. 4

Procedura di rendicontazione della spesa e dell'avanzamento verso *milestone* e *target* del PNRR

Il Soggetto attuatore, secondo le indicazioni fornite dalla Direzione Generale Spettacolo, deve registrare, a cadenza mensile, i dati di avanzamento finanziario nel sistema ReGis e implementare tale sistema con la documentazione specifica relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento dei controlli amministrativo-contabili a norma dell'art. 22 del Reg. (UE) 2021/241.

Il Soggetto attuatore, pertanto, deve inoltrare tramite il sistema informatico, la richiesta di pagamento alla Direzione Generale Spettacolo comprensiva dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute nel periodo di riferimento, e la documentazione che comprova gli avanzamenti relativi agli indicatori di progetto con specifico riferimento ai *milestone* e *target* del PNRR. Tale richiesta deve essere corredata dalla documentazione specificatamente indicata nelle procedure in essere della Direzione Generale Spettacolo e nel Si.Ge.Co.

Le spese incluse nelle domande di rimborso del Soggetto attuatore, se afferenti ad interventi/operazioni estratte a campione, sono sottoposte, per il tramite del Sistema Informatico, alle verifiche, se del caso anche in loco da parte delle strutture deputate al controllo dell'Unità di Missione, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, con obbligo del Soggetto attuatore di consentire l'accesso a tutta la documentazione e assicurare l'assistenza necessaria per l'espletamento delle suddette verifiche.

Nello specifico, le strutture coinvolte a diversi livelli di controllo eseguono le verifiche sulle procedure, sulle spese e sui target in conformità con quanto stabilito dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 al fine di garantire la tutela degli interessi finanziari dell'Unione, la prevenzione, individuazione e rettifica di frodi, di casi di corruzione e di conflitti di interessi, nonché il recupero di somme erroneamente versate o utilizzate in modo non corretto.

Art. 5

Procedura di pagamento al Soggetto attuatore

Le procedure di pagamento al Soggetto attuatore seguono le modalità specifiche indicate nell'avviso pubblico rep. n. 1972 del 22 dicembre 2021 e nel decreto di assegnazione delle risorse del Segretario Generale n. 452 del 7 giugno 2022 e ss.mm.ii, ovvero le modalità di seguito indicate:

- prima erogazione in anticipazione nella misura non superiore al 10% del totale del finanziamento concesso entro 30 giorni dalla registrazione da parte dei competenti organi di controllo come previsto *ex lege* e secondo quanto riportato all'art. 12 del presente atto;
- una o più quote intermedie, fino al raggiungimento del 90% del totale del finanziamento complessivo concesso, sulla base delle richieste di pagamento presentate dal soggetto attuatore, a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute ed a fronte dell'avanzamento nel

perseguimento del target associato all'intervento PNRR di riferimento, per la quota di competenza del Progetto;

- erogazione finale, a saldo, entro 30 giorni dalla rendicontazione di spesa per il 100% del costo complessivo del Progetto, corredata della documentazione tecnico-amministrativa e contabile attestante la effettiva conclusione e il collaudo/certificazione/verifica del Progetto e in particolare il raggiungimento del target per la quota di competenza del Progetto.
-

Art. 6

Variazioni del progetto

Il Soggetto attuatore non può apportare variazioni al Progetto o a singoli interventi/operazioni del medesimo senza la preventiva autorizzazione scritta della Direzione Generale Spettacolo.

Qualsiasi variazione al Progetto o a singoli interventi/operazioni del medesimo dovrà essere preventivamente richiesta alla Direzione Generale Spettacolo che verificherà l'ammissibilità/legittimità a termini della normativa eurolunitaria e nazionale di riferimento, nonché in ragione dei seguenti vincoli/condizioni: i) la variazione non deve comportare una modifica sostanziale della tipologia/natura del Progetto o dell'intervento/operazione interessata; ii) le previsioni inerenti ai *target* e ai *milestone* non possono in alcuna ipotesi essere oggetto di modifica; iii) in nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso al Progetto; iv) l'intervento/operazione interessato dalla modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi già valutati ai fini dell'ammissione a finanziamento.

La Direzione Generale Spettacolo si riserva la facoltà di non riconoscere ovvero di non approvare spese relative a variazioni del Progetto o di singoli interventi/operazioni del medesimo non autorizzate.

La Direzione Generale Spettacolo si riserva comunque la facoltà di apportare qualsiasi modifica al Progetto che ritenga necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dal PNRR, previa consultazione con il Soggetto attuatore.

Le modifiche al Progetto non comportano alcuna revisione del presente atto.

Art. 7

Disimpegno delle risorse

L'eventuale disimpegno delle risorse del Piano, previsto dall'articolo 24 del Reg. 2021/241 e dall'articolo 8 della legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108, comporta la riduzione o revoca delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto gli obiettivi previsti, nel rispetto di quanto previsto dall'Avviso Pubblico rep. n. 1972 del 22 dicembre 2021.

Art. 8

Rettifiche finanziarie

Ogni difformità rilevata nella regolarità della spesa, prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico in favore del Soggetto attuatore, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati secondo quanto previsto dall'articolo 22 del Regolamento (UE) n. 2021/241.

A tal fine il Soggetto attuatore si impegna, conformemente a quanto verrà disposto dalla Direzione Generale Spettacolo, a recuperare le somme indebitamente corrisposte.

Il Soggetto attuatore è obbligato a fornire tempestivamente ogni informazione in merito ad errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca del contributo.

Nel caso di revoca parziale o integrale, il beneficiario è tenuto a restituire le somme già erogate dal Ministero in suo favore.

Art. 9

Risoluzione di controversie

Il presente Atto è regolato dalla legge italiana. Il Soggetto attuatore accetta che qualsiasi controversia, in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia, è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Art. 10

Comunicazioni e scambio di informazioni

Ai fini della digitalizzazione dell'intero ciclo di vita del progetto, tutte le comunicazioni con la Direzione Generale Spettacolo devono avvenire per posta elettronica istituzionale o posta elettronica certificata, ai sensi del d. lgs. n. 82/2005.

Nello specifico, si stabiliscono le seguenti modalità di invio telematico:

- comunicazioni in autocertificazione ai sensi del DPR n. 445/2000: invio a mezzo posta elettronica ordinaria (per i teatri: dg-s.servizio1@cultura.gov.it; per i cinema: dg-s.servizio2@cultura.gov.it) con allegata fotocopia del documento del dichiarante ove non sottoscritte digitalmente;
- comunicazioni ordinarie: invio a mezzo posta elettronica ordinaria (per i teatri: dg-s.servizio1@cultura.gov.it; per i cinema: dg-s.servizio2@cultura.gov.it).

Art. 11

Rinvio

Per quanto non previsto nel presente atto trovano applicazione le disposizioni previste dalla normativa europea e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto legge n. 77/2021 e s.m.i., gli atti e le circolari/disciplinari adottati o che potranno essere adottati dal Ministero della Cultura o da altre Amministrazioni centrali competenti in materia di gestione e attuazione degli interventi finanziati con le risorse del PNRR, l'Avviso e il decreto di assegnazione delle risorse, nonché il Si.Ge.Co., ivi compresa la relativa manualistica allegata

Art. 12

Efficacia

Il presente atto, debitamente sottoscritto in modalità digitale dal Soggetto attuatore è valido ed efficace dalla data di relativa sottoscrizione da parte del medesimo e relativa ricezione da parte della Direzione Generale Spettacolo.

Firmato digitalmente
Avv. Giovanni Battista Benvenuto

Soggetto attuatore
FONDAZIONE I POMERIGGI MUSICALI

Il Soggetto attuatore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341-1342 c.c., dichiara di approvare specificamente le suddette clausole del presente atto d'obbligo, artt. da 1 a 12.

Firmato digitalmente
Avv. Giovanni Battista Benvenuto

Soggetto attuatore
FONDAZIONE I POMERIGGI MUSICALI

ALLEGATO SUB 2

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA - COMPONENTE 3 – CULTURA 4.0 (M1C3) – MISURA 1 “PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE” - INVESTIMENTO 1.3 “MIGLIORARE L’EFFICIENZA ENERGETICA IN CINEMA, TEATRI E MUSEI”.

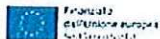
Documentazione attestante il rispetto del principio DNSH da caricare sulla bacheca personale FUSONLINE.

1	Dichiarazione che l'edificio non è adibito all'estrazione, allo stoccaggio, al trasporto o alla produzione di combustibili fossili, compreso l'uso a valle.
2	Dichiarazione che è stata predisposta APE (Attestazione di prestazione energetica) prima dell'intervento, che è stata simulata APE ad intervento concluso e che verrà disposta APE al termine del procedimento, oppure che sono previsti sistemi di rendicontazione da remoto della prestazione energetica.
3	Dichiarazione che è stato redatto report di analisi alla adattabilità dei cambiamenti climatici (fare riferimento a Regolamento delegato UE 2021/2139 del 04/06/2011, Appendice A) e che le soluzioni di adattabilità sono adottate.
4	Dichiarazione che i dispositivi delle utenze idriche garantiscono il risparmio idrico ex DM 11/10/2017 e le rubinetterie rispettano lo standard internazionale di prodotto (EN200, EN816, EN817, EN111, EN1112, EN1113, EN1287, EN15091) e che sono raccolte le certificazioni di prodotto. Sitografia: http://www.europeanwaterlabel.eu/
5	Dichiarazione che è stato approntato un Piano gestione rifiuti con sviluppo bilancio materie e dimostrazione che almeno il 70%, calcolato rispetto al loro peso totale, dei rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione, compreso il terreno proveniente da siti contaminati (ex Dlgs 152/06), sia inviato a recupero (R1-R13) e che le terre e rocce da scavo siano gestite in qualità di Sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017.
6	Dichiarazione che è stato redatto il censimento dei manufatti contenenti amianto (MCA).
7	Dichiarazione che il cantiere è organizzato secondo modalità di compatibilità ambientale che devono essere indicate in un Piano ambientale di cantierizzazione (PAC, ove previsto dalla normativa) anche con riferimento a Decreto ministeriale 11 ottobre 2017 e ss.m.i, "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" o ad eventuale ulteriore normativa regionale. La dichiarazione contiene anche indicazioni sul contenimento delle polveri tramite bagnatura delle aree di cantiere, come eventualmente prescritto nel PAC.
8	Se la ristrutturazione interessa aree o locali a rischio, dichiarazione di avvenuta valutazione del rischio Radon secondo i criteri tecnici indicati dal quadro normativo nazionale e regionale vigente. La dichiarazione deve specificare che sono state definite le soluzioni di mitigazione e i controlli da effettuare.
9	Dichiarazione che almeno 80% del legno vergine utilizzato è munito di certificazioni FSC/PEFC o equivalenti e che sono raccolte tutte le schede tecniche del legno comunque impiegato.
10	Dichiarazione in merito alla eventuale caratterizzazione del sito, con riguardo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento. Prima di iniziare i lavori di ristrutturazione, si dovrà infatti eseguire una accurata indagine in conformità alla legislazione nazionale, in ordine al ritrovamento amianto e nell'identificazione di altri materiali contenenti sostanze contaminanti. Qualsiasi rimozione del rivestimento che contiene o potrebbe contenere amianto, rottura o perforazione meccanica o avvitrimento e/o rimozione di pannelli isolanti, piastrelle e altri materiali contenenti amianto, dovrà essere eseguita da personale adeguatamente formato e certificato, con monitoraggio sanitario prima, durante e dopo le opere, in conformità alla legislazione nazionale vigente.

11	Dichiarazione che il fornitore di energia elettrica garantisce fornitura elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili.
12	Dichiarazione che sono disponibili le schede tecniche attestanti la rispondenza alle norme di legge delle caratteristiche di efficienza energetica dei mezzi di cantiere, nonché di emissione in atmosfera. Tale dichiarazione è atta a dimostrare che i mezzi d'opera sono ad alta efficienza motoristica, che viene privilegiato l'uso di mezzi ibridi (elettrico – diesel, elettrico – metano, elettrico – benzina), che i mezzi diesel rispettano il criterio Euro 6 o superiore, che i trattori ed i mezzi d'opera non stradali (NRMM o Non-road Mobile Machinery) hanno una efficienza motoristica non inferiore allo standard Europeo TIER 5 (corrispondente all'Americano STAGE V).
13	Dichiarazione di avvenuto approntamento di Studio geologico e idrogeologico (redatto da tecnico abilitato) per la valutazione dei rischi area cantiere e rischi idrogeologici, attestante l'assenza di rischio idraulico associato alle aree di cantiere, completo di verifica documentale e cartografica ed eventuale identificazione dei necessari presidi di adattabilità da porre in essere. Per eventuali attività preliminari di caratterizzazione dei terreni e delle acque di falda devono essere adottate le modalità definite dal D. lgs 152/06 Testo unico ambientale.
14	Dichiarazione che sono raccolte/disponibili tutte le schede tecniche dei materiali e sostanze utilizzate e che non vengono utilizzati componenti, prodotti e materiali contenenti sostanze inquinanti di cui all'elenco "Authorization List" presente nel regolamento REACH.
15	Dichiarazione che è stato elaborato dettagliato bilancio idrico dell'attività di cantiere, eliminando o riducendo al minimo l'approvvigionamento dall'acquedotto e massimizzando, ove possibile, l'attività di riutilizzo delle acque impiegate nelle operazioni di cantiere. La dichiarazione specifica che l'eventuale realizzazione di pozzi o punti di presa superficiali per l'approvvigionamento idrico sono autorizzati dagli Enti preposti.
16	Dichiarazione di espletata verifica compatibilità con il Piano di zonizzazione acustica locamente vigente, citando estremi di eventuale autorizzazione ottenuta per deroghe al rumore.
17	Dichiarazione che l'area di intervento non riguarda terreni coltivati e seminativi con un livello da moderato ad elevato di fertilità del suolo e biodiversità sotterranea, destinabili alla produzione di alimenti o mangimi, come indicato nell'indagine LUCAS dell'UE e nella Direttiva (UE) 2015/1513 (ILUC) del Parlamento europeo e del Consiglio, nè terreni che corrispondono alla definizione di foresta stabilita dalla legislazione nazionale utilizzata nell'inventario nazionale dei gas a effetto serra o, se non disponibile, alla definizione di foresta della FAO, nè Siti di Natura 2000.
18	Nel caso di interventi situati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse, fermo restando le aree di divieto, dichiarazione che è stata verificata la sussistenza di sensibilità territoriali, in particolare in relazione alla presenza di Habitat e Specie di cui all'Allegato I e II della Direttiva Habitat e Allegato I alla Direttiva Uccelli, nonché alla presenza di habitat e specie indicati come "in pericolo" dalle Liste rosse (italiana e/o europea) e che, laddove sia ipotizzabile un'incidenza diretta o indiretta sui siti della Rete Natura 2000, l'intervento è stato sottoposto a Valutazione di Incidenza (DPR 357/97).
19	Dichiarazione che è stata valutata la necessità o meno di procedere alla caratterizzazione del sito, con particolare riguardo alla caratterizzazione dei terreni e delle acque di falda secondo le modalità definite dal D. lgs. 152/06 Testo unico ambientale.
20	Dichiarazione che, ove previsto dalle normative regionali, è stato redatto Piano di gestione delle acque meteoriche e che si è provveduto alla acquisizione di specifica autorizzazione per lo scarico delle acque Meteoriche Dilavanti (AMD) rilasciata dall'ente competente per il relativo corpo recettore.
21	Dichiarazione di avvenuto ottenimento autorizzazioni di legge allo scarico acque reflue.
22	Certificazione che il progetto di produzione di elettricità da pannelli solari segue le disposizioni del CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano) o che rispetta le migliori tecniche disponibili per massimizzare la produzione di elettricità da pannelli solari, anche in relazione alle norme di connessione.
23	Dichiarazione di avvenuta valutazione dei rischi climatici fisici in funzione del luogo di ubicazione (rif. appendice 1 della Guida Operativa https://italiadomani.gov.it/it/Interventi/dnsh.html) e di avvenuta attuazione delle soluzioni di adattamento climatico individuate.

24	Dichiarazione del rispetto obblighi previsti dal D.Lgs. 49/2014 e dal D.Lgs. 118/2020 da parte del produttore di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE) anche attraverso l'iscrizione del produttore nell'apposito Registro dei produttori AEE.
25	Dichiarazione di conformità impianti ai sensi del D.M. 37/2008.
26	Dichiarazione che il progetto rispetta le previsioni della Guida per l'installazione degli impianti fotovoltaici del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile.
27	Se per il progetto venne redatta una Valutazione impatto ambientale, dichiarazione che le azioni mitigative previste dalla VIA sono state adottate.
28	Dichiarazione che sono state adottate tutte le strategie disponibili perché il processo di produzione elettrica risulti efficiente, al fine di poter dimostrare di contribuire sostanzialmente alla "mitigazione del cambiamento climatico".

Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la promozione dell'eco-efficienza e riduzione dei consumi energetici nelle sale teatrali e nei cinema, pubblici e privati, da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo - Componente 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 1 "Patrimonio culturale per la prossima generazione", Investimento 1.3: Migliorare l'efficienza energetica di cinema, teatri e musei - Obiettivi 2 e 3 per un totale di 200.000.000,00 euro finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU



RELAZIONE DELL'INTERVENTO



FONDAZIONE POMERIGGI MUSICALI

Sede legale: Via San Giovanni del Mauro, 2 – 20121 Milano

Codice Fiscale Fondazione 80078650159
P.IVA: 04410060158

UBICAZIONE SITO PRODUTTIVO OGGETTO DI DIAGNOSI ENERGETICA:

TEATRO DAL VERME

Via San Giovanni del Mauro, 2 – 20121 Milano

La Fondazione I Pomeriggi Musicali, quale soggetto gestore del Teatro dal Verme di proprietà del Comune di Milano ritiene di presentare la proposta di intervento per la promozione dell'efficienza e per la riduzione dei consumi energetici dello stabile, come descritta nella presente relazione, confidando di poter proficuamente impiegare le risorse messe a disposizione dal PNRR per valorizzare e migliorare il proprio storico stabile e renderlo maggiormente attrattivo e fruibile per l'utenza.

Come indicato nel Cronoprogramma procedurale e di spesa, si prevede di terminare gli interventi di riqualificazione energetica proposti entro il 30 settembre 2024, al fine di contribuire al conseguimento degli obiettivi (target) nazionali previsti nel PNRR in termini di numero di interventi da realizzare e concludere.

La Storia

TEATRO DAL VERME – LA PLATEA VERDE NEL CUORE DI MILANO

Il Teatro Dal Verme appartiene al Comune di Milano ed è gestito dall'aprile 2001 – anno della sua riapertura – dalla Fondazione I Pomeriggi Musicali. È palcoscenico di riferimento per le maggiori produzioni nazionali ed europee; è la sede prediletta per la realizzazione di Convegni e Congressi Internazionali, Festival di Letteratura, Arte, Cinema e Filosofia; è spazio aperto per gli incontri con i più alti esponenti della società, della politica e della scienza mondiali.

Il Dal Verme è la sede dell'attività sinfonica della storica Orchestra I Pomeriggi Musicali, ed è il luogo di una programmazione molto articolata ed eterogenea che apre Milano su un vastissimo panorama musicale che va dal repertorio classico e sinfonico alla scena del rock indipendente, dal jazz alla musica elettronica, dal pop alle maggiori espressioni della musica folk contemporanea internazionale. Il Teatro Dal Verme ha visto calcare le sue tavole – tra gli altri – da Brian Eno, Keith Jarrett, Lou Reed, Philip Glass, Michael Nyman, Laurie Anderson, Paz Vega, Meredith Monk, Diamanda Galas, Youssou N'Dour, Ute Lemper, dagli italiani Zuccherò, Claudio Baglioni, Ligabue, Jovanotti, Franco Battiato, Ludovico Einaudi, Elio e le Storie Tese, Roberto Vecchioni, e da Paolo Fresu, Stefano Bollani, Enrico Rava. Qui hanno presentato in prima assoluta le loro opere compositori come Francesconi, Battistelli, Fedele. Qui hanno tenuto le loro lectio magistralis registi come Wim Wenders, Aleksandr Sokurov, William Friedkin, Jane Champion, George A. Romero, Ermanno Olmi, Luciano Emmer. Interminabili code davanti al teatro hanno atteso le letture di Umberto Eco, le riflessioni di Bernard Henry-Lévy e di Massimo Cacciari, gli spettacoli di Dario Fo e Franca Rame, le interpretazioni di Tony Servillo, le testimonianze di Elie Wiesel e Muhammad Yunus. Indimenticabili le serate di poesia con Alda Merini e quelle popolate dai racconti di Fernanda Pivano, Alessandro Baricco, Antonio Scurati, Erri De Luca, Michael Cunningham, Hanif Kureishi, John Coetzee.

La storia del Teatro Dal Verme è antica e comincia curiosamente nel 1864 con un cavalierizzo milanese, quel Gaetano Ciniselli che, acclamato su tutte le piste d'Europa e oltremodo famoso in Russia, fu insignito del titolo di "cavalierizzo onorario di Sua Maestà il Re d'Italia". Per accoglierlo degnamente nella sua città fu costruito un circo tra le attuali vie San Giovanni sul Muro e Foro Bonaparte, il Circo Ciniselli che, dalla Stagione 1866-1867, fu chiamato Politeama e cominciò ad ospitare compagnie drammatiche e liriche nei periodi in cui Ciniselli si esibiva all'estero. Tutto ciò non bastò a farne un locale ben frequentato e le proteste degli abitanti del quartiere indussero il Conte Francesco Dal Verme, erede del nobile casato e proprietario di molti appartamenti nella zona, a dichiararsi disponibile all'acquisto dell'area del Politeama. Le trattative tra Gaetano Ciniselli e Francesco dal Verme andarono avanti per anni, ma alla fine il Conte riuscì a spuntarla e il 14 settembre 1872 fu inaugurato lo splendido Teatro Dal Verme.

Progettato da Giuseppe Pestagalli, poteva ospitare oltre tremila persone, era dotato di una platea trasformabile in gradinata e di un palcoscenico adatto alla realizzazione di opere liriche. L'opera scelta per l'inaugurazione fu Gli Ugonotti di Giacomo Meyerbeer. Furono memorabili le prime di Le Villi dell'esordiente Giacomo Puccini (31 maggio 1884) e dei Pagliacci di Ruggero Leoncavallo (21 maggio 1892). Il Dal Verme divenne un punto di riferimento per la Milano colta e moderna alla quale offrì indimenticabili serate di prosa portando in scena il teatro di Tommaso Salvini; di Ermete Novelli e di Virginia Reiter, interpreti di Goldoni e le sedici commedie nuove di Paolo Ferrari.

Nei primi anni del Novecento il Dal Verme divenne un tempio dell'operetta. Qui debuttò il 27 aprile 1907 l'edizione italiana della Vedova allegra, pochi mesi dopo il debutto di Vienna e Amburgo e prima delle apparizioni a Londra, Parigi

e New York. Il successo dell'operetta fu tale che era necessario prenotarsi con un anno di anticipo per poter assistere ad una replica. Negli anni il Dal Verme si aprì ad ogni tipo di spettacolo, divenne il luogo di sperimentazione prediletto dai Futuristi per le loro performance, l'allegria ribalta estiva delle più famose riviste interpretate dalle star del genere: Dorian Grey, Pietro De Vico, Mario Carotenuto, Pina Renzi, Tino Scotti. Per qualche stagione ospitò anche incontri di boxe.

Negli Anni Trenta fu trasformato in cinema. I bombardamenti del 1943 ne distrussero gli interni nonché la splendida cupola originaria che venne poi spogliata di tutte le parti metalliche dagli occupanti tedeschi. Fu restaurato nel 1946 e di nuovo destinato al cinematografo. Negli anni Cinquanta venne destinato ad ospitare per qualche stagione le riviste musicali; si tornò poi al cinema e, saltuariamente, ai congressi politici. La speranza di riportare il Teatro Dal Verme ai lustri del passato si riaccese quando, nel 1964, gli architetti Ernesto Rogers e Marco Zanuso approntarono un progetto che ne prevedeva l'utilizzazione come nuova sede del Piccolo Teatro. Il progetto non andò in porto soprattutto a causa di difficoltà finanziarie. Si arrivò così ad un progressivo abbandono della struttura fino alla definitiva chiusura negli Anni Settanta.

Nel 1981 il Comune e la Provincia di Milano acquistarono il Teatro e nel 1987 fu firmata una convenzione con la RAI per la ristrutturazione e trasformazione in auditorium. Il Dal Verme avrebbe dovuto essere destinato ad ospitare le Stagioni dell'Orchestra Sinfonica della RAI di Milano che ne avrebbe dovuto gestire i lavori di ristrutturazione. I lavori iniziano nel 1991, ma lo scioglimento dell'Orchestra della RAI avvenuto nel 1994 interruppe le operazioni. Nel 1998 la RAI riconsegnò quindi la struttura al Comune e alla Provincia di Milano e i lavori ripresero definitivamente il 18 gennaio 1999 con uno stanziamento di 23 miliardi di Lire. La ristrutturazione si compì in tempi record e il nuovo Teatro Dal Verme venne inaugurato il 5 aprile 2001, con una settimana di concerti e rappresentazioni che coinvolsero le massime istituzioni teatrali di Milano. Dal 2021 il Comune di Milano è divenuto l'unico proprietario del Teatro.

IL SOGGETTO ATTUATORE

Dall'anno della sua riapertura, e dunque dal 2001, il Dal Verme è gestito dalla **Fondazione I Pomeriggi Musicali** costituita dalla Regione Lombardia, dal Comune di Milano, dalla Provincia di Milano, e da enti privati, riconosciuta dallo Stato come istituzione concertistico-orchestrale e dalla Regione Lombardia come ente primario di produzione musicale.

La **Fondazione I Pomeriggi Musicali** è un organismo di produzione, distribuzione ed esercizio musicale, che svolge la sua opera ininterrottamente sin dal 1946.

La **Fondazione** persegue senza fini di lucro, nell'ambito territoriale della Città di Milano e della Regione Lombardia, lo scopo di stimolare ed educare i cittadini all'apprendimento ed all'ascolto della musica in tutte le sue forme (sinfonica, lirica da camera, vocale, strumentale, ecc.) e lo svolgimento e la promozione, in via strumentale, dell'attività di ricerca e di documentazione musicale.

La Fondazione I Pomeriggi Musicali:

- a) gestisce l'**Orchestra I Pomeriggi Musicali**, Istituzione-Concertistico Orchestrale, orchestra stabile;
- b) cura l'organizzazione artistica per la promozione e la gestione di stagioni liriche e concertistiche, festival e rassegne musicali, concorsi e corsi di educazione musicale, la formazione di musicisti e operatori musicali;
- c) collabora con altri enti e istituzioni che perseguano finalità analoghe;
- d) produce e commercializza materiali audio-video e prodotti editoriali concernenti la musica.

La **Fondazione** ha sede legale ed amministrativa in Milano, via San Giovanni sul Muro n° 2.

Il Teatro Dal Verme dal 2001 è sede dell'attività sinfonica della storica **Orchestra I Pomeriggi Musicali**, che nel 2020 ha celebrato 75 anni di attività.

OBBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Per il Teatro del Verme situato in via San Giovanni sul Muro 2, 20121 Milano (MI), FONDAZIONE I POMERIGGI MUSICALI ha come obbiettivo la riduzione dei consumi energetici rispetto allo stato attuale.

Per ottenere questo risultato, gli interventi di efficientamento energetico proposti sono:

- 1) Installazione di LED;
- 2) Implementazione della domotica dell'impianto termico e sostituzione di impianti di riscaldamento e raffrescamento.

Di seguito presenteremo i due interventi.

1- STATO DI AVANZAMENTO DELLA PROGETTAZIONE O PROGRAMMAZIONE DELLA SPESA

- I primi lavori di studio sulle soluzioni di efficientamento per il Teatro del Verme, i sopralluoghi presso il sito e la verifica e l'esame delle fatture energetiche sono stati avviati a partire da ottobre 2021 e in particolare la Fondazione I Pomeriggi Musicali ha già provveduto alla sostituzione di alcuni corpi illuminanti con dei Led. Il progetto del relamping è preliminare e conservativo e a livello illuminotecnico è stata data importanza al miglioramento della resa visiva. Il progetto termico è caratterizzato da una progettazione preliminare di fattibilità tecnico-economica. Esso prevede un miglioramento dell'efficienza conservando le prestazioni termiche dell'impianto distributivo esistente. Per la programmazione della spesa degli interventi, non essendo invasivi ed evitando di operare nel periodo invernale, possiamo prevedere la sostituzione delle caldaie e dei corpi illuminanti a partire da ottobre 2022 e terminando i lavori entro il 20 gennaio 2024.

2- QUALITÀ TECNICA E CARATTERE INNOVATIVO DEL PROGETTO

- Grazie alla sostituzione degli attuali corpi illuminanti con dei Led stimoliamo un risparmio dell'energia elettrica legato all'illuminazione in quanto la tecnologia LED rispetto ai corpi illuminanti tradizionali ha a parità di intensità luminosa potenze richieste inferiori, un'ottima qualità della luce in quanto le luci LED forniscono un miglior impatto visivo e un minore affaticamento della vista grazie al loro elevato indice di resa cromatica, una maggiore durata e minor manutenzione e infine un'illuminazione istantanea in quanto i corpi illuminanti LED raggiungono istantaneamente il 100% della capacità di illuminazione e la loro durata non dipende dal numero delle accensioni-spegnimenti. Grazie all'intervento di efficientamento termico siamo in grado di stimare una riduzione del 70% rispetto ai consumi termici attuali e dell'80% quelli elettrici. La qualità tecnica di questo intervento consiste nel rendere un impianto a portata fissa a portata variabile mediante l'installazione di elementi parzializzanti come valvole a due vie on/off, la sostituzione di pompe e ventilatori ad alta efficienza e dotati di inverter senza modificare significativamente l'impiantistica attuale. Il carattere innovativo del progetto consiste nell'andare a sostituire le attuali caldaie e i chiller con altrettante macchine ad alta efficienza con rendimenti superiori all'unità e modulanti a seconda dell'effettiva necessità richiesta.

3- IMPATTO DEL PROGETTO IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE AMBIENTALI

- Grazie alla tecnologia Led lighting system si è previsto un risparmio annuale di circa 160.970 kWh/anno, con un risparmio economico pari a circa 57.950,00 €/anno. Le emissioni di CO2 che andremo a ridurre sono state stimate pari a 76,14 ton/anno;
- Effettuando tutti gli interventi proposti per l'efficientamento termico abbiamo previsto una riduzione annuale dei consumi elettrici pari a 406.400 kWh/anno e di quelli termici pari a circa 83.800 Smc/anno. Grazie a questi valori abbiamo ipotizzato un risparmio economico complessivo di circa 185.700,00 €/anno e una riduzione delle emissioni di CO2 di circa 612 ton/anno.

4- SOSTENIBILITÀ/DURABILITÀ DEL PROGETTO

- Operando all'interno di un teatro di rilevanza storica la sostenibilità e la durabilità del progetto sono elementi fondamentali per aumentare sia il valore dell'immobile e sia per investimenti economici che diano un rientro veloce e duraturo. Pertanto abbiamo deciso di operare a livello illuminotecnico per il miglioramento scenografico e di impatto diretto sui potenziali spettatori. Inoltre abbiamo considerato che il comfort consentirà delle migliorie sulla sostenibilità del progetto e sulla durata.
- Il valore dell'investimento previsto per l'installazione dei Led è stato preventivato di € 387.524,94 come da lettera a) e b) del relativo Quadro Economico. Grazie alla riduzione dei consumi elettrici e alla riduzione dei

costi di manutenzione di cui necessitano i led abbiamo calcolato un tempo di rientro indicativo dell'investimento di 5 anni;

Per l'installazione di elementi parzializzanti, di un sistema di supervisione e per la sostituzione delle macchine termiche con altre ad alta efficienza abbiamo previsto un costo complessivo di € 697.414,32 come da lettera a) e b) del relativo Quadro Economico ed un tempo di rientro dell'investimento di circa 3 anni.

5- VALORE INTRINSECO DELL'IMMOBILE OGGETTO DELL'INTERVENTO (interesse culturale) E/O LIVELLO DI FRUIBILITÀ E ACCESSIBILITÀ

- Sebbene non sia stata svolta una perizia ante e post interventi di efficientamento, possiamo garantire con assoluta certezza che il valore intrinseco dell'immobile a seguito degli interventi subirà un significativo incremento. A seguito dell'intervento proposto per la parte termica e in seguito al miglioramento delle performance dell'impianto di riscaldamento e raffrescamento anche l'immobile stesso acquista un maggior valore intrinseco. Dotare di tecnologia LED l'impianto di illuminazione oltre alla riduzione dei consumi contribuisce a migliorare l'aspetto visivo interno e rende innovativo dal punto di vista tecnologico il teatro.

1) INSTALLAZIONE DI LED

a) Stato di avanzamento della progettazione o la programmazione di spesa

Il progetto del relamping è definitivo e conservativo e a livello illuminotecnico è stata data importanza al miglioramento della resa visiva. A seguito di un sopralluogo avvenuto a ottobre 2021 Fondazione I Pomeriggi Musicali ha già provveduto alla sostituzione di alcuni corpi illuminanti con dei Led.

L'intervento di relamping proposto prevede la sostituzione di 1.670 corpi illuminanti e per esso abbiamo stimato il seguente cronoprogramma così ripartito:

- 1- Sopralluogo, verifica ed esame delle fatture elettriche e di gas del Teatro Dal Verme per l'intero progetto: Ottobre 2021;
- 2- Studio Illuminotecnico: Novembre 2021 – Gennaio 2022;
- 3- Relazione di fattibilità del progetto di eco-efficientamento: Febbraio 2022;
- 4- Determina per l'acquisizione dell'ordine : Novembre 2022;
- 5- Acquisizione dell'ordine – durata un giorno;
- 6- Apertura della commessa – durata una settimana circa;
- 7- Fornitura dei materiali e spedizione – durata circa sette settimane;
- 8- Rimozione e installazione – durata otto settimane circa;
- 9- Collaudo dell'impianto — durata una settimana circa.

Le tempistiche legate all'installazione sono comprensive della rimozione degli attuali corpi illuminanti. Il tempo necessario previsto per l'installazione può subire variazioni legate alla disponibilità del teatro, infatti se durante il periodo di installazione fossero presenti eventi e non fosse possibile lavorare giornalmente abbiamo stimato che il periodo necessario per l'installazione potrebbe prolungarsi fino a 2 mesi.

Come tempo complessivo di intervento abbiamo stimato circa ventisei settimane.

Grazie alle ridotte tempistiche dell'intervento proposto siamo in grado di far fronte ad eventuali imprevisti e di riuscire a completare l'intervento proposto entro il 20 gennaio 2024.

Le modalità di pagamento sono caratterizzate da:

- 30% del pagamento – acconto da pagare all'acquisizione dell'ordine;

- Il saldo restante da pagare al termine del collaudo dell'impianto

					2021					2022					2023												2024										
n°	Descrizione Attività	Durata Prevista	data inizio prevista	data fine prevista	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52	53	54	55	56	57	58	59	60	61	62	63	64	65	66	67	68	69	70	71	72
1	sopralluogo e verifica fatture	3 settimane	04/10/2021	23/10/2021																																	
2	studio illuminotecnico	4 settimane	01/11/2021	26/11/2021																																	
3	fattibilità tecnico-economica progetto	4 settimane	01/10/2022	31/10/2022																																	
4	eco-efficienza	4 settimane	01/11/2022	30/11/2022																																	
5	Determina per l'acquisizione dell'ordine	1 settimana	06/02/2023	10/02/2023																																	
6	Acquisizione dell'ordine	1 settimana	10/02/2023	14/02/2023																																	
7	Apertura della commessa	7 settimane	17/01/2023	18/09/2023																																	
8	Fornitura dei materiali e spedizione	8 settimane	21/11/2023	13/01/2024																																	
9	Primo collaudo dell'impianto	1 settimana	16/01/2024	20/01/2024																																	

b) Qualità tecnica e carattere innovativo del progetto

Per poter presentare l'intervento proposto di sostituzione degli attuali corpi illuminanti di tecnologia obsoleta con nuovi corpi illuminanti LED (relamping) ad Ottobre 2021 è stato eseguito un sopralluogo tecnico presso il Teatro del Verme e nei mesi successivi (Novembre 2021- Gennaio 2022) un primo studio illuminotecnico. Abbiamo valutato la possibilità di sostituire gli attuali corpi illuminanti con 1670 LED.

Grazie a questa soluzione siamo in grado di garantire:

- Un risparmio dell'energia elettrica in quanto la tecnologia LED rispetto ai corpi illuminanti tradizionali a parità di intensità luminosa richiede potenze inferiori;
- Le luci LED forniscono un miglior impatto visivo e un minore affaticamento della vista grazie al loro elevato indice di resa cromatica garantendo un'ottima qualità della luce;
- I LED forniscono un'illuminazione istantanea in quanto raggiungono istantaneamente il 100% della capacità di illuminazione e la loro durata non dipende dal numero delle accensioni-spegnimenti
- Maggior resistenza a eventuali urti
- La tecnologia Led rispetto ai corpi illuminanti tradizionali ha una durata di vita circa cinque volte superiore. Il Led infatti ha una durata media di funzionamento stimata di circa 50.000 ore. Una volta superato questo target di ore non è detto che la tecnologia Led debba essere sostituita in quanto essa può lavorare ulteriormente ma al 70% della sua capacità d'illuminazione.
- Considerando inoltre il minor peso della tecnologia Led lighting system potremmo ottenere dei risparmi economici legati ai costi di facchinaggio, degli elettricisti e della manodopera legati alla movimentazione di determinati corpi illuminanti a seconda delle esigenze teatrali.

Nella fase successiva verrà inoltre effettuato un ulteriore studio illuminotecnico per poter garantire una adeguata visione cromatica a un ambiente come il teatro del Verme. Durante lo studio verrà anche valutato con particolare attenzione il calore emesso dai vari corpi illuminanti a seconda del loro utilizzo per poter garantire la miglior situazione di comfort termico e visivo sia per gli attori, musicisti e spettatori sia per l'edificio stesso in quanto il calore emesso dai corpi illuminanti in funzione dovrà essere poi smaltito dall'edificio stesso e dai suoi impianti di raffrescamento.

c) Impatto del progetto in termini di sostenibilità ambientale e miglioramento delle performance ambientali

Sostituendo 1.670 corpi illuminanti con altrettanti con tecnologia LED siamo in grado di ridurre i consumi di energia elettrica legati all'illuminazione di circa 160.970 kWh/anno passando dagli attuali 363.726,88 kWh a circa 202.757,50 kWh. Ciò si traduce in una riduzione del 44% dei consumi legati all'illuminazione e all'8 % dei consumi totali.

Considerando un fattore di emissione pari a 0,000473 kgCO₂/kWh abbiamo stimato una riduzione delle emissioni di CO₂ pari a 76,14 ton/anno.

Considerando un costo dell'energia pari a 0,37 €/kWh il risparmio economico annuale conseguibile è di circa 58.000,00 €/anno.

Per l'impianto d'illuminazione che andremo a realizzare si prendono come riferimento le seguenti leggi e normative da rispettare:

- norme CEI EN, CEI, IEC per la parte illuminotecnica convenzionale;
- Conformità dei prodotti al marchio CE.

I prodotti installati sono a basso consumo energetico ed alta efficienza e sono progettati in modo da consentire di separare le diverse parti che compongono l'apparecchio d'illuminazione al fine di permetterne lo smaltimento completo a fine vita.

Tipologia di intervento	Consumo di energia elettrica evitato	Consumo di gas evitato	Consumo di energia primaria evitata	Percentuale risparmio energetico	Risparmio economico	Riduzioni emissioni CO ₂
[-]	[kWh/anno]	[Smc/anno]	[TEP/anno]	[%]	[€/anno]	[tonCO ₂ /anno]
Installazione Led	160.970	-	13,8	8%	57.950,00 €	76,14

d) Sostenibilità/Durabilità del progetto

Il costo complessivo dell'intervento, iva esclusa, è di € 387.524,94 ed è relativo ai seguenti elementi:

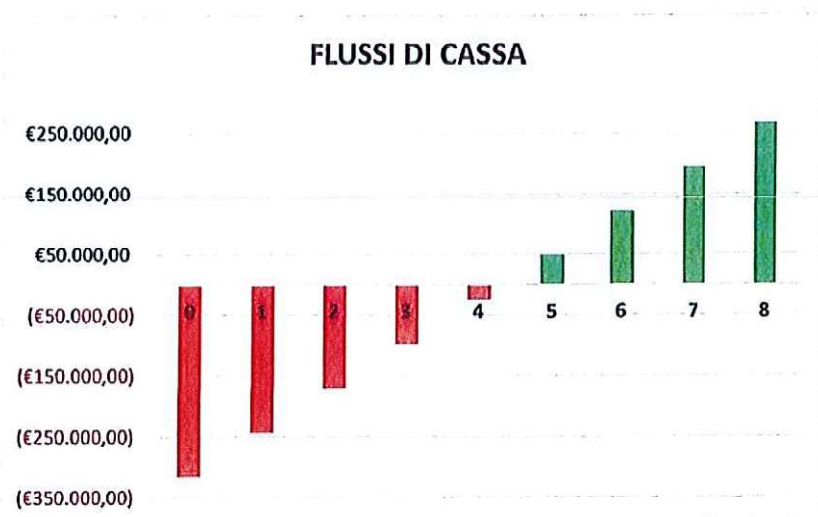
- Costi fornitura e installazione Led: € 326.261,60;
- Rimozione dei corpi illuminanti: € 33.762,16;
- Oneri di sicurezza : 10.800,71;

ed altri costi per € 16.700,47, come da quadro Economico.

Grazie agli elevati risparmi elettrici conseguibili dal relamping abbiamo stimato un tempo di rientro dall'intervento di circa 5 anni.

Oltre al breve tempo di rientro dell'investimento, è importante anche ricordare come la tecnologia LED rispetto ai tradizionali corpi tradizionali sia più resistente a eventuali colpi accidentali e abbia una maggior durata di funzionamento circa cinque volte più lunga rispetto ai corpi illuminanti tradizionali. Ciò ci consente di poter ottenere risparmi importanti sulla manutenzione e garantire un ciclo di vita dell'impianto più duraturo riducendo inoltre i costi legati alla fornitura dei

materiali in quanto grazie alla tecnologia Led andremo a sostituire i corpi illuminanti meno volte rispetto a quelli tradizionali.



2) IMPLEMENTAZIONE DELLA DOMOTICA E SOSTITUZIONE DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E RAFFRESCAMENTO DEL SITO

a) STATO di avanzamento della progettazione o la programmazione di spesa

Il progetto termico prevede un miglioramento dell'efficienza conservando le caratteristiche dell'impianto distributivo esistente.

L'intervento proposto è in fase di progettazione preliminare e pertanto viene presentata solamente la fattibilità tecnico economica ed i suoi benefici a livello energetico.

Non essendo un intervento particolarmente invasivo, per l'installazione delle valvole, la sostituzione delle caldaie e dei chiller riteniamo utile programmare l'intervento in modo da evitare di operare nel periodo invernale, periodo durante il quale l'impianto attuale è in funzionamento.

Possiamo pertanto prevedere di avviare la fornitura dei materiali già per Aprile-Giugno 2024 e terminare i lavori indicativamente per Settembre 2024.

Per la soluzione riguardante l'efficientamento termico abbiamo stimato il cronoprogramma procedurale così distribuito:

- 1- Sopralluogo, verifica ed esame delle fatture elettriche e di gas del teatro Dal Verme per l'intero progetto: Ottobre 2021;
- 2- Esame della possibilità di riuso dell'impianto esistente: Novembre 2021;
- 3- Relazione di fattibilità del progetto di ecoefficientamento: Febbraio 2022;
- 4- Determina per l'acquisizione dell'ordine: Novembre 2022;
- 5- Acquisizione dell'ordine – durata un giorno;
- 6- Apertura della commessa – durata due settimane circa;
- 7- Fornitura dei materiali e spedizione – durata circa diciassette settimane

- 8- Cantiere e installazione- durata cinque settimane circa
- 9- Collaudo dell'impianto – durata tre settimane circa

Come si può osservare la vera criticità del progetto consiste nella fornitura e nelle spedizioni del materiale e delle macchine che ha tempistiche lunghe.

La durata complessiva stimata per poter effettuare l'intervento proposto è di circa trentadue settimane e, certi di poter far fronte a eventuali imprevisti, stimiamo di poter completare il progetto proposto entro il 30 settembre 2024.

n°	Descrizione Attività	Durata Prevista	data inizio prevista	data fine prevista	2021												2022												2024																		
					40	41	42	43	44	45	46	47	5	6	7	8	44	45	46	47	3	4	5	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	29	30	31	32	33	36	37	38	39		
1	sopralluogo e verifica fatture energetiche	3 settimane	04/10/2021	29/10/2021																																											
2	esame riuso impianto distribuzione	4 settimane	01/11/2021	26/11/2021																																											
3	fattibilità tecnico-economica progetto	4 settimane	01/02/2022	28/02/2022																																											
4	Determina per l'Acquisizione	4 settimane	01/11/2022	30/11/2022																																											
5	Acquisizione dell'ordine	1 settimana	15/01/2024	24/01/2024																																											
6	Apertura della commessa	2 settimane	21/01/2024	31/01/2024																																											
7	Fornitura dei materiali e spedizione	17 settimane	02/04/2024	30/06/2024																																											
8	Cantiere e installazione	5 settimane	15/07/2024	15/08/2024																																											
9	Collaudo dell'impianto	3 settimane	01/09/2024	30/09/2024																																											

b) Qualità tecnica e carattere innovativo del progetto

RELAZIONE GENERALE

Il progetto di fattibilità è stato redatto sulla base di sopralluoghi e relative alla possibilità del riuso dell'attuale impianto esistente, effettuati nei mesi di Ottobre/Novembre 2021. Esso evidenzia i possibili risparmi energetici conseguibili, le caratteristiche prestazionali e le specifiche funzionali. Allo stato attuale nell'impianto di riscaldamento e raffrescamento del teatro si sono riscontrate diverse problematiche inerenti ai consumi energetici causate principalmente da:

- Assenza di elementi di parzializzazione (valvole, inverter, ecc.);
- Apparecchiature datate e con bassi rendimenti;
- Assenza di un sistema di gestione, programmazione e supervisione a servizio dell'intero immobile.

Queste problematiche sono responsabili di consumi più elevati rispetto al reale fabbisogno del sito, per questo motivo gli interventi che andremmo a proporre e descrivere saranno finalizzati ad ottimizzare i punti di cui sopra citati senza modificare significativamente la struttura impiantistica attualmente esistente.

RELAZIONE TECNICA PRESTAZIONALE

- A) INSTALLAZIONE VALVOLE A DUE VIE ON/OFF

Prevediamo l'installazione di valvole a due vie on/off in ingresso ai singoli ventilconvettori, comandate da un termostato di zona e l'installazione valvole a due vie modulanti su tutte le tubazioni a servizio delle batterie delle UTA.

Grazie a questo intervento stimiamo un risparmio conseguibile pari al 10% dei consumi elettrici e al 20% dei consumi termici;

- B) SOSTITUZIONE POMPE E VENTILATORI

Prevediamo la sostituzione di tutte le pompe di circolazione e di tutti i ventilatori a servizio delle UTA esistenti con macchine ad alto rendimento e dotate di inverter, in modo tale da poter regolare il flusso di acqua per le pompe e di aria nel caso dei ventilatori in funzione delle effettive esigenze.

Passando da macchine a portata fissa a macchine in grado di elaborare portate variabili e parzializzabili abbiamo stimato un risparmio elettrico pari al 20% rispetto alla soluzione iniziale;

- C) SOSTITUZIONE MACCHINARI PRESENTI NELLA CENTRALE TERMICA E FRIGORIFERA

Attualmente i generatori di calore così come i chiller presenti nella centrale termica risultano datati e caratterizzati da bassi rendimenti. Per questo motivo proponiamo di sostituire i chiller esistenti con macchine

ad alto rendimento aventi compressori dotati di inverter ed in grado di parzializzare il carico in funzione dell'effettiva richiesta dell'edificio.

In modo analogo andremo a sostituire le tre caldaie esistenti con analoghe caldaie a condensazione dotate di bruciatore modulante.

La centrale termica verrà inoltre dotata di un sistema di controllo climatico composto da sonda di temperatura esterna e valvola miscelatrice a tre vie, in grado di immettere nell'impianto acqua alla temperatura effettivamente necessaria.

Grazie a questi interventi abbiamo previsto un risparmio del 40% dei consumi elettrici e del 45% quelli termici;

- **D) INSTALLAZIONE DI UN SISTEMA DI SUPERVISIONE**

Si prevede l'installazione di un software di gestione e supervisione che sia in grado di programmare l'accensione e lo spegnimento impianti, di verificare il corretto punto di funzionamento delle apparecchiature e di supervisionare i consumi di energia elettrica / gas metano.

Anche in questo caso abbiamo stimato un risparmio complessivo pari al 20% dei consumi elettrici e termici.

c) Impatto del progetto in termini di sostenibilità ambientale e miglioramento delle performance ambientali

Effettuando contemporaneamente i tre interventi di efficientamento termico proposti si stima pertanto una riduzione all'80% dei consumi elettrici e superiore al 70% dei consumi termici legati all'impianto di riscaldamento e raffrescamento. Ciò si traduce in una riduzione dei consumi elettrici di 406.400 kWh/anno, una riduzione dei consumi di gas pari a circa 83.800 Smc.

Le riduzioni di emissioni che andremmo ad ottenere sono pari a circa 612 ton/anno.

Il risparmio economico complessivo stimato è di circa 185.700,00 €/anno.

Di seguito si riporta una tabella con i risparmi dei consumi e delle riduzioni dei consumi dei singoli interventi.

Questi risparmi energetici sono dovuti all'installazione di macchine ad alto rendimento e all'installazione di elementi parzializzanti che consentono il funzionamento dell'impianto non a pieno carico ma in relazione all'effettiva necessità dell'edificio.

Tipologia di intervento	Consumo di energia elettrica evitato	Consumo di gas evitato	Consumo di energia primaria evitata	Percentuale risparmio energetico	Risparmio economico	Riduzioni emissioni CO2
[-]	[kWh/anno]	[Smc/anno]	[TEP/anno]	[%]	[€/anno]	[tonCO ₂ /anno]
installazione termo-valvole per la parzializzazione	101.600	22.300	29,2	16%	47.060,00 €	159,79
installazione pompe e ventilatori con inverter	304.800	-	26,2	15%	109.730,00 €	143,25
sostituzione macchinari centrale termica/frigorifera	203.000	50.300	63,7	36%	96.720,00 €	348,13
installazione sistema di supervisione	101.600	223.50	29,3	16%	47.080,00 €	159,79

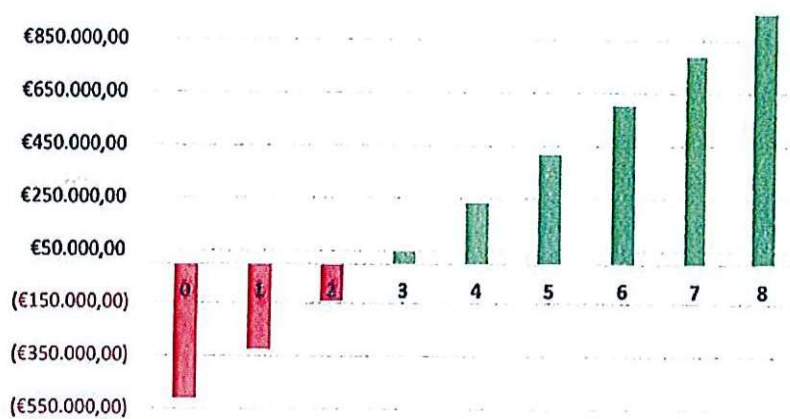
d) Sostenibilità/Durabilità del progetto

Il costo complessivo dell'intervento, iva esclusa, è di € 697.414,32.-, ed è relativo a i seguenti elementi:

- Installazione valvole a due vie;
- Installazione pompe con inverter;
- Installazione ventilatori con inverter,
- Installazione caldaie a condensazione,
- Installazione chiller alta efficienza;
- Sistema Supervisione Impianto;
- Installazione canna fumaria+opere murarie;

di cui € 93.602,74.- per altri costi , come da lettera B.1) Quadro Economico.

FLUSSI DI CASSA



Grazie agli elevati risparmi energetici che siamo in grado di conseguire dall'efficientamento termico dell'impianto di riscaldamento e raffrescamento abbiamo stimato un tempo di rientro dall'intervento di circa 3 anni.

Ciò è dovuto al fatto a differenza di quelle attualmente esistenti, quelle che andremo ad installare non funzioneranno costantemente alla massima capacità ma funzioneranno a carico parzializzato in funzione delle esigenze del teatro, implicando un minor consumo e una maggior durata della vita della macchina stessa.

e) Valore intrinseco dell'immobile oggetto dell'intervento

E' innegabile che allo stato attuale la parte impiantistica funzionale dell'immobile, ossia il riscaldamento e il raffrescamento risulta obsoleto e poco efficiente ed è evidente che a seguito dell'intervento proposto per la parte termica e del miglioramento delle performance dell'impianto anche l'immobile stesso acquisterà un maggior valore intrinseco. Indipendentemente da una perizia ante e post intervento sul valore dell'immobile è possibile con certezza affermare, anche in assenza di una quantificazione in dettaglio, che un intervento di circa un milione di euro sugli impianti determina una forte miglioria sul valore dell'immobile stesso.

Dotare di tecnologia LED l'impianto d'illuminazione oltre alla riduzione dei consumi contribuirà a migliorare l'aspetto visivo interno e renderà innovativo dal punto di vista tecnologico il teatro. Al tempo stesso l'intervento di sostituzione degli attuali corpi illuminanti di tecnologia obsoleta con nuovi corpi illuminanti LED ("relamping") è un importante elemento di ristrutturazione che valorizza l'immobile e migliora la sicurezza, la fruibilità e l'accessibilità degli spazi di lavoro e soprattutto di quelli aperti al pubblico.

Riteniamo di poter affermare senza tema di smentita che gli interventi proposti accresceranno il valore dell'immobile non solo sul piano intrinseco ma anche sul piano valoriale. Dal 2001 a oggi il Teatro Dal Verme con le sue due sale (rispettivamente da 1400 posti e da 200 posti) ha registrato oltre 4.900.000 presenze. Il Teatro Dal Verme gode di straordinaria visibilità internazionale e le sue foto sul web contano milioni di visualizzazioni. L'ammodernamento delle tecnologie e l'efficientamento degli impianti avrà un impatto altissimo in termini di esempio e comunicazione per l'affermazione di una attenzione collettiva per la realizzazione di attività ecosostenibili. In questo senso l'impatto degli interventi previsti sarà esponenziale e andrà ben oltre l'indiscutibile aumento del valore intrinseco dell'immobile considerando soprattutto che il Dal Verme è fortemente connesso al territorio ma è al contempo un palcoscenico di riferimento per i più importanti protagonisti delle arti e della cultura della scena mondiale e attira un pubblico assolutamente trasversale ed eterogeneo per età, provenienza, censo ed estrazione. Il Dal Verme è insieme un luogo storico e simbolo della città, una casa della musica, delle arti e della cultura aperto e accessibile ma anche sede dell'unica accademia di formazione musicale per piccoli dai 7 ai 17 anni d'età con il corso di studio completamente gratuito. L'intervento proposto migliorerà moltissimo le condizioni di illuminazione degli spazi di lavoro e di studio del teatro insieme agli spazi aperti al pubblico consentendo a tutti i frequentatori di godere al meglio della programmazione di musica classica, musica leggera, jazz, proiezioni, cabaret, dialoghi, famiglie, festival, socialità, mostre.

Tra i più antichi teatri milanesi in attività, il Teatro Dal Verme si appresta a festeggiare il 150° anniversario il prossimo 14 settembre 2022. Progettato da Giuseppe Pestagalli, il Dal Verme è un gioiello architettonico situato nel cuore del centro storico di Milano ed è tra i primi esempi milanesi di teatro polifunzionale. Sorto sull'impianto del famoso Circo Ciniselli, il Dal Verme è caratterizzato da un volume imponente ma privo di eccessi monumentali ed è caratterizzato da elementi in stile tardo neoclassico. La sala originaria accoglieva oltre 3000 persone e univa lo schema del teatro a palchi all'italiana con l'impianto di una arena circense. Di fatti il Teatro Dal Verme è stato sin dall'inizio della sua storia un gioiello architettonico, capace di mutare il suo impianto in base alle esigenze sceniche degli eventi che vi venivano rappresentati e che andavano dalla programmazione d'opera liriche affidate ai più grandi interpreti dell'epoca agli spettacoli di circo equestre, dalla presentazione dei concerti dei futuristi agli incontri di lotta greco-romana. Distrutto dai bombardamenti del 1943, fu riaperto nel 1946 come cinematografo di prima visione. Ristrutturato alla fine degli Anni '90 è stato riaperto nel 2001 e da allora ha ospitato programmazioni di altissimo prestigio culturale, dai concerti di musica classica alle lectio magistralis di premi Nobel per le Scienze, la Matematica, la Fisica, la Letteratura.

Fondazione I Pomeriggi Musicali
Il Presidente e Legale Rappresentante

Firmato digitalmente da: Giovanni Battista Benvenuto
Data: 17/03/2022 15:58:38

Fondazione I Pomeriggi Musicali
Via San Giovanni sul Muro, 2 - 20121 Milano - T. 02 87905; F. 02 87905291 - D.G.R. n. 42062 del 12/10/1993
P. Iva 04410060158 - C. F. 80078650159 www.ipomeriggi.it

Dr. Antonello Rina

EGE-Esperto in gestione dell'energia

In conformità alla norma UNI CEI 11339:2009 Certificazione n. 18-05538

Firma: 